

PRONTI ALL'EXPO

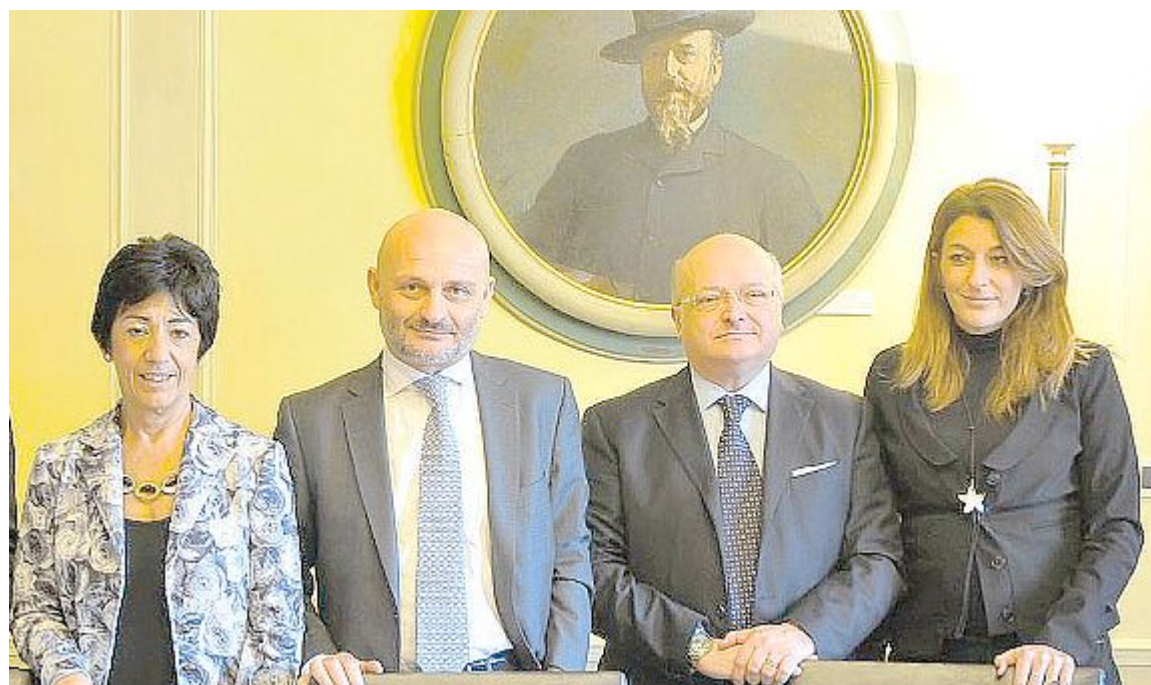
Un pacchetto per far felice il cliente estero Milano, visita in azienda, tortelli e musei

Unindustria crea «Rexpoday» per le imprese associate

UN PACCHETTO dedicato ai clienti esteri delle piccole e medie imprese reggiane per consolidarne la fidelizzazione e allo stesso tempo promuovere l'offerta enogastronomica e culturale del territorio.

Questa in sostanza la funzione dell'iniziativa Rexpoday, presentato ieri mattina da Paolo Bucchi, vicepresidente Unindustria Reggio con delega all'internazionalizzazione e Silvia Margaria, responsabile Area internazionalizzazione Unindustria Reggio. In pratica, ogni azienda interessata segnalerà ai responsabili del progetto il cliente che potrebbe essere interessato a venire in Italia durante l'Expo, curando un'offerta che comprende, oltre alla visita all'esposizione di Milano, anche il passaggio per una giornata a Reggio tra visita ai Musei, pranzo tipico locale e visita all'azienda reggiana.

«Da domani (oggi, ndr) prenderà il via un progetto chiamato «Rexpoday» - ha annunciato Paolo Bucchi vicepresidente di Unindustria - cofinanziato dalla locale Camera di Commercio e realizzato in collaborazione con l'Agenzia Itinere, con il supporto di Credem. Su input delle associate - in parallelo alle tante iniziative volte alla ricerca di nuovi partner e di ospitalità di delegazioni straniere per attività business fuori Expo - abbiamo realizzato un progetto rivolto alla customer retention, ossia al consolidamento della clientela esistente o in fase di sviluppo, convinti che, sebbene sia necessa-



PROTAGONISTI Da sinistra: Renata Righetti, Massimo Arduini, Paolo Bucchi e Silvia Margaria,

PER I PIÙ PICCOLI
Un progetto dedicato alle aziende di scala ridotta che non hanno forza attrattiva

rio allargare il proprio volume di affari, sia opportuno anche mantenere e fidelizzare il proprio portfolio clienti».

COME spiegato da Bucchi e Margaria, l'iniziativa è indirizzata non tanto alle grandi imprese, che hanno la forza per organizzare in proprio queste iniziative, ma

soprattutto alle aziende di scala più ridotta che ambiscono ad aprirsi ai mercati internazionali. «Rexpoday è un progetto rivolto in particolare alle piccole e medie imprese, che, spesso, non hanno la forza attrattiva per invitare i propri clienti e partner in azienda e, in generale, per le aziende che vogliono fidelizzare i best clients, offrendo loro una giornata a Reggio Emilia per presentare loro, oltre che la propria struttura, le eccellenze del territorio in un'ottica di sistema. Ovviamente ogni impresa può personalizzare il proprio 'pacchetto' scegliendo data,

tipologia di visita ed organizzazione della giornata. Sono previste convenzioni per trasporti personalizzati e la possibilità di integrare il pacchetto offerto con altre proposte turistiche e di promozione del territorio, al fine di soddisfare le singole esigenze e preferenze». Per i dettagli tecnici ed operativi è possibile visionare il materiale messo a disposizione nella sezione dedicata ad Expo del sito www.unindustriareggioemilia.it che sarà costantemente aggiornato sulle iniziative di Unindustria in relazione alla Manifestazione Universale.

si.rus.

IN PILLOLE

Funziona così: le aziende interessate possono segnalare a Unindustria i clienti esteri che potrebbero essere coinvolti nel progetto

In Italia, al cliente straniero viene offerta la visita all'Expo milanese, la visita in fabbrica a Reggio, pranzi tipici e l'ingresso nei musei cittadini

L'iniziativa, chiamata «Rexpoday», è cofinanziata dalla Camera di commercio e realizzata in collaborazione con l'Agenzia Itinere e Credem

La proposta ovviamente può essere personalizzata, in chiave turistica, a misura degli interessi culturali dell'ospite

IN CITTÀ ANCORA POCHE LE PRENOTAZIONI A POCHE SETTIMANE DALL'APERTURA DELLA RASSEGNA UNIVERSALE

Gli albergatori: «Bisogna pubblicizzare di più la Tav»

di **ALESSANDRA CODELUPPI**

IL DEBUTTO della fiera Expo è sempre più vicino: al primo maggio manca poco più di un mese e intanto i titolari degli alberghi reggiani si stanno preparando a una possibile accoglienza di turisti italiani ed esteri che soggiorneranno a Reggio per raggiungere Milano.

Al momento, però, le prenotazioni languono. «Finora si sono rivolti a noi due gruppi provenienti dagli Stati Uniti che hanno prenotato a Reggio in ottobre per visitare l'Emilia e poi andare un giorno all'Expo - racconta Umberto Sidoli, direttore dell'hotel Posta -. In questi giorni ho incontrato gli albergatori reggiani: ci stiamo inter-

rogando sulle possibilità che Expo potrà riservarci. Di solito in agosto chiudo per ferie, ma sto valutando se tenere aperto: per me

SCOMMESSA
«Stiamo valutando se tenere aperto anche d'agosto»

sarà una grossa scommessa».

«**CI STIAMO** organizzando per creare club di prodotto e pacchetti da presentare ai workshop di settore - afferma Federica Piermattei, dall'ufficio commerciale dell'hotel Remilia di via Danubio

- Ci risulta che anche a Milano e provincia gli alberghi abbiano ancora molte disponibilità di posti. Finora non si è fatta abbastanza pubblicità sul fatto che a Reggio le aziende e i visitatori possono trovare tariffe più basse di quelle milanesi e facilità di collegamento attraverso la Mediopadana».

SULLA scia anche Roberto Anceschi, direttore dell'hotel Astoria Mercure di via Nobili: «Abbiamo avuto una richiesta da un'agenzia cinese per sessanta persone: tuttavia l'offerta era molto bassa e l'abbiamo rifiutata - afferma Anceschi -. Credo che gli enti pubblici debbano pubblicizzare di più il fatto che Reggio è a soli 40 minuti da Milano grazie alla

Tav. Siamo nella food valley: perché non proporre visite nelle nostre terre, con pernottamenti meno costosi, unendo la possibilità di una visita all'Expo? Anche i colleghi degli alberghi a Milano della nostra catena mi dicono che le prenotazioni non abbondano».

«**SPERIAMO** nella Tav - dice Dario Bonanno, direttore commerciale dell'Holiday Inn di via Ruffini e dell'hotel Classic a San Maurizio -. Le previsioni parlano di ventidue milioni di potenziali visitatori dell'Expo, ma al momento anche Milano non è piena. Se continuerà così, non so se noi albergatori reggiani riusciremo a lavorare».

Secondo Bonanno le istituzioni potrebbero «coinvolgere maggiormente gli operatori che offrono ristorazione e alloggio». Poche anche le richieste al Park Hotel di via Guido da Ruggero e all'Airome di via dell'Aeronautica: «Ho visto che l'ultima corsa del treno ad alta velocità da Milano a Reggio è alle 17. Ciò significa che, se una parte dalla nostra città per rientrare in giornata, sarebbe costretto a lasciare Milano molto presto: non è il massimo - afferma il titolare Paolo Pellicelli -. A noi al momento è arrivata la richiesta, da confermare, di un'agenzia italiana di riservare cinque-sei camere al giorno, a seconda delle necessità. Vedremo se si sbloccherà qualcosa».